

Donna e Chiesa: Una testimonianza femminile

La gioia che provo nel fare un semplice atto di carità

L'A.R.A (Amore Riparazione Apostolato) Istituto secolare di diritto pontificio

Veramente particolare la strada verso l'A.R.A (Amore – Riparazione – Apostolato) che Dio ha disegnato per me. Tante tappe e tanti avvenimenti importanti che mi hanno aiutato a rileggere la mia storia, mi hanno aperto nuovi orizzonti e donato una nuova luce e possibilità di vita.

E' una giornata di splendido sole, nella chiesa del santuario di Santa Maria del Sasso, assisto alla consacrazione di Anna Maria. Sono contenta per lei. All'improvviso la consapevolezza che nella mia vita, pur nelle paure, nei miei errori del passato, nel dolore, Dio è sempre stato presente e il mio desiderio di Lui non è mai cessato. Anna Maria è radiosa. L'A.R.A è in festa ed io mi sento parte.

Approfondisco che L'A.R.A (Amore Riparazione Apostolato) è un Istituto secolare di diritto pontificio. E' una comunità di laiche consacrate che vivono

ciascuna nel proprio ambiente familiare e sociale e si consacrano a Dio con la professione dei consigli evangelici.

La spiritualità dell'A.R.A è eucaristica, si fonda sulla centralità dell'Eucarestia, sull'atteggiamento di imitazione dell'amore misericordioso, sulla fedeltà alla Chiesa, al Magistero e ai Pastori, mediante la collaborazione, secondo le proprie possibilità, nella tensione dell'impegno missionario tipico di ogni battezzato.

Dopo alcuni anni di maggior conoscenza, approfondimento e formazione, segue finalmente anche la mia consacrazione. Sono presenti tante persone care, ma soprattutto c'è Lui, il Signore, che mi aspetta sorridendo. Mi sento sicura e serena. Vivo intensamente la Celebrazione eucaristica sentendola particolarmente profonda e gioiosa. Dopo l'Eucarestia la mia mente ripercorre la storia della mia vita

familiare, lavorativa nella Caritas diocesana, di volontariato in Consultorio, in parrocchia.

Come in un film, la mia mente ricorda e riconosce la presenza del Signore che mi ha aiutato a non essere troppo insofferente nelle lunghe attese della vita, a illuminare il mio cammino, quando diventava un po' buio e tortuoso, a ostacolare le prepotenze verso chi non si può difendere, donandomi la forza ed il coraggio di vivere, nonostante i lutti, le avversità, le sconfitte, le scelte difficili e combattute. Mi ha aiutato a saper ascoltare il pianto disperato e silente di chi non crede o di chi non prega.

Ringrazio il Signore, per tutto ciò che mi ha donato: le mie figlie, l'amore delle persone care, l'affetto e il sostegno dei veri amici, la stima di chi mi accetta nonostante i miei tanti difetti, la ricchezza dei bei ricordi. Gli sono grata per la gioia che provo nel fare un sem-

plice atto di carità, un gesto di condivisione, un saluto, una parola di conforto, un abbraccio, un dono a chi non se l'aspetta, nel raccogliere lo sfogo di chi soffre, di chi è diverso, di chi ha tanta rabbia dentro, di chi è affamato o assetato, di chi ha perso tutto o di chi non ha mai avuto niente, per chi è ammalato e per chi è disabile da sempre, per chi è anziano, povero e solo.

Nello spirito dell'A.R.A cerco di aprire il mio cuore all'ascolto della Parola di Dio e alla preghiera ed ogni giorno sento di dover vivere pienamente il mio servizio di apostolato, attraverso il servizio verso il prossimo cercando di trasmettere i valori cristiani della sequela del Signore.

La partecipazione all'Eucarestia è il principale nutrimento di vita. Ringrazio il Signore perché ha guidato i miei passi portandomi all'A.R.A.

Angela Giuliani

Associazioni di Trieste: 42° anniversario dell'Inner Wheel Club

Restituita dopo il restauro l'opera veneziana del XVIII secolo La specchiera con amorini del "salotto di Anna"

Consegna del "service" dell'associazione al Civico Museo Sartorio sabato 2 marzo 2024



Foto fornita dall'associazione Inner Wheel Club di Trieste

In occasione del 42° anniversario di fondazione dell'Inner Wheel Club di Trieste, la Presidente Serena De Vanna con le numerose socie, ha consegnato al Civico Museo Sartorio il *service* celebrativo che consiste nel restauro della *Specchiera con amorini*, opera veneziana del XVIII secolo, che ora trova collocazione permanente nel "salotto di Anna".

Dopo la visita guidata al Museo, un intrattenimento musicale, a cura della nostra socia prof.ssa Teresa Trevisan, eseguito da due giovani studenti del Conservatorio Tartini (Mikea Kakusi al pianoforte, strumento storico "di casa" accordato per l'occasione, ed Emma Castellano all'arpa) su spartiti appartenenti alla Famiglia Sartorio, ha creato un'atmosfera davvero magica; gli ospiti si sono trovati immersi in un mondo che non c'è più, quello della Trieste di fine '800 con gli incontri per ascoltare e fare musica: il *musizieren* d'altri tempi.

L'evento è stato particolarmente gradevole, anche grazie alla presenza e agli interventi dell'Assessore alla Cultura Giorgio Rossi, della Governatrice del Distretto 206 Isabella Lombardo Marani e la partecipazione della Tesoriera Distrettuale Annamaria Fornara Chenet, delle socie dei Club di Gorizia, Lubiana, Slavinjsko Salenska che, con la loro presenza, davvero numerosa, hanno dimostrato amicizia e partecipazione allo spirito che ci caratterizza.

Il graditissimo buffet, allestito nelle scuderie, ha concluso un pomeriggio speciale, organizzato in questa raffinata abitazione borghese dell'Ottocento dove da 42 anni, seguendo l'esempio della mecenate e nostra socia fondatrice Fulvia Costantinides, si concentra l'attenzione del Club con restauri e donazioni.

La redazione